

VareseNews

Un orto in comune, l'agricoltura diventa sociale

Pubblicato: Mercoledì 30 Giugno 2010

Anche Cardano al Campo lancia l'operazione orti sociali, già sperimentata con successo in altre città e paesi della zona: il Comune, su iniziativa dell'assessorato alle politiche ambientali, metterà a disposizione un'area di proprietà comunale che verrà adibita allo scopo e dotata di servizi comuni (tra cui un ricovero per gli attrezzi) e camminamenti e che verrà suddivisa in piccoli lotti di terreno da assegnare ai cittadini in base ad una graduatoria. «“Un orto in comune” – spiega l'assessore **Vincenzo Proto** – è un'opportunità soprattutto per chi vive in appartamento e non ha uno spazio da adibire ad orto nel proprio giardino. L'iniziativa è parte di un percorso avviato con la realizzazione di **un corso sulla coltivazione biologica**, che lo scorso anno riscosse notevole successo tra i cardanesi. L'auspicio è che tutti i cittadini possano essere messi nelle condizioni di **riscoprire il valore della coltivazione domestica della frutta e della verdura**». Ogni orto avrà una superficie di cinquanta metri quadrati circa: in mezzo ai singoli appezzamenti ci saranno spazi e dotazioni comuni, con **passaggi pedonali, ricovero per attrezzi, contenitori di compostaggio** per la produzione di concime naturale. Tra i doveri che gli assegnatari si prendono, c'è anche l'impegno di non usare composti chimici: tutta la produzione degli orti sarà rigorosamente biologica. Per poter richiedere l'assegnazione di un orto sociale è necessario, oltre alla residenza nel Comune di Cardano al Campo, non avere ottenuto per sé o per altro componente del nucleo familiare un altro orto sociale; non essere proprietario o comproprietario o usufruttuario o affittuario di terreni coltivabili siti a Cardano al Campo o limitrofi.

Per informazioni e adesioni all'iniziativa, si consigliano i cittadini di rivolgersi all'Ufficio Ecologia di via Torre 2 a Cardano al Campo (tel. 0331/266240). **Le iscrizioni alla graduatoria si accoglieranno fino al 30 settembre 2010.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it